



Hrant Dink

**Riconoscimento giornalistico
“Hrant Dink “
per la libertà di informazione
X Edizione**

*a cura del
Consiglio per la Comunità armena di Roma*



in collaborazione con:

**REPORTER
SENZA FRONTIERE**
PER LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

Perché il riconoscimento “Hrant Dink”

L'idea di un riconoscimento giornalistico italiano intitolato ad “Hrant Dink” nasce all'indomani dell'uccisione ad Istanbul (19 gennaio 2007) del giornalista armeno di cittadinanza turca.

Dink non era un rivoluzionario; era un uomo buono, mite, propenso al dialogo ed alla tolleranza. Dalle pagine del suo giornale bilingue “Agos” si è sempre battuto per la conciliazione, cercando di avvicinare per quanto possibile, lui armeno e cittadino turco, i due popoli. La sua unica colpa è stata quella di scrivere ciò che pensava anche se ben consapevole che quelle sue parole di speranza non erano gradite a chi dell'intolleranza faceva il proprio credo politico.

Un giornalista “scomodo” che ha pagato con la propria vita il coraggio di fare il suo mestiere. Lui, già condannato ai sensi del famigerato art. 301 del codice penale turco, ha vissuto la propria passione lavorativa alla stessa stregua di tutti quei suoi colleghi che nel mondo rischiano la propria vita per fare ciò che altrove è considerata una tranquilla ed ambita professione.

Il riconoscimento giornalistico italiano “Hrant Dink” si propone dunque due obiettivi: ricordare la figura di questo giornalista e sottolineare la vitale importanza della libertà di informazione, collante fondamentale della società moderna.

La S. V. è invitata alla cerimonia di consegna della X edizione del

***Riconoscimento giornalistico “Hrant Dink “
per la libertà di informazione***

assegnato alla giornalista

MARTA FEDERICA OTTAVIANI

Giovedì 25 maggio 2017 ore 17.30

BIBLIOTECA VALLICELLIANA
Via della Chiesa Nuova, 18, 00186 Roma

“Sono come un colombo che si guarda sempre intorno, incuriosito e impaurito. Chissà quali ingiustizie mi troverò davanti. Ma nel mio cuore impaurito di colombo so che la gente di questo paese non mi toccherà. Perché qui non si fa male ai colombi. I colombi vivono fra gli uomini. Impauriti come me, ma come me liberi.”

Hrant Dink.

Con il patrocinio di:



Ambasciata della Repubblica
d'Armenia in Italia



BIBLIOTECA VALLICELLIANA